



ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO “DGR n. 1564 del 14.12.2020 POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 P. Inv. 8.i, per il sostegno alla creazione di impresa nei Comuni esclusi dalle aree di crisi, nei Comuni ricadenti nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e negli ITI URBANI - Euro 2.914.500,00”.

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Imputazione dell'intervento
- Art. 3 – Risorse finanziarie
- Art. 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda
- Art. 5 – Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa
- Art. 6 – Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento
- Art. 7 – Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda
- Art. 8 – Cause di inammissibilità delle domande
- Art. 9 – Criteri di selezione e valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento
- Art. 10 – Durata dei progetti
- Art. 11 – Regime d'aiuto applicabile
- Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo e controlli
- Art. 13 – Principio di stabilità delle operazioni
- Art. 14 – Obblighi dei beneficiari
- Art. 15 – Controlli dopo l'erogazione dei contributi
- Art. 16 – Revoca del contributo
- Art. 17 – Responsabili e tempi del procedimento
- Art. 18 – Clausola di Salvaguardia
- Art. 19 – Informazione, pubblicità e loghi
- Art. 20 – Tutela e privacy
- Art. 21 – Centri per l'impiego

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM2
- Allegato A2 – Fac- simile della Scheda anagrafica stampabile da SIFORM2
- Allegato A3 – Progetto per la creazione di impresa
- Allegato A4 – Dichiarazione sostitutiva richiedenti
- Allegato A5 – Dichiarazione rispetto “DE MINIMIS”

Allegato A5 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “DE MINIMIS” da parte dell’impresa controllante o controllata

Allegato B Comuni fuori aree di crisi , SNAI e ITI URBANI ammessi

Articolo 1 - Finalità

La Regione Marche intende dare attuazione alla Dgr n.1546 del 14.12.2020 ed attivare con il presente Avviso Pubblico, la misura “sostegno alla creazione di impresa nei Comuni (di cui all’Allegato B del presente Avviso) esclusi dalle aree di crisi, ed in quelli ricadenti nella SNAI Alto Maceratese (Bolognola, Cessapalombo, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Pieve Torina, San Ginesio, Sant’Angelo in Pontano, Sarnano, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace, Visso) e negli ITI URBANI (Ancona, Ascoli Piceno, Fano-Pesaro e Macerata) che hanno individuato come priorità l’intervento di sostegno alla creazione di impresa.

Gli ITI Urbani di Ancona, Fano-Pesaro, Ascoli Piceno e Macerata e alcuni Comuni ricadenti nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) riportati nell’Allegato B del presente avviso avendo presentato una strategia ammessa al cofinanziamento dei POR FESR ed FSE 2014/2020 della Regione Marche relativamente ad interventi a sostegno della creazione di impresa, potranno partecipare con le risorse loro dedicate, agli stanziamenti allocati sul presente Avviso Pubblico. Le imprese di nuova costituzione che prevedano di localizzarsi all’interno delle loro aree di competenza saranno finanziate, se ammesse, a valere sulla loro dotazione finanziaria fino a concorrenza della stessa.

Considerato che nelle 3 aree di crisi, (Piceno Valle del Tronto Val Vibrata, Distretto pellicalzature fermano-maceratese e ADP Merloni), la Regione Marche ha investito e sta investendo importanti risorse, finalizzate al rilancio, sviluppo e riposizionamento del tessuto produttivo, alla ricollocazione dei lavoratori interessati da processi aziendali di crisi e alla riqualificazione dei dipendenti, in questa fase, al fine di non creare disparità territoriali, penalizzando i soggetti disoccupati non residenti nelle aree di crisi industriale , si ritiene necessario estendere i benefici della misura di sostegno alla creazione di impresa anche ai residenti di n. 98 Comuni non rientranti nelle predette aree di crisi, con priorità a quelli ricadenti nell’area Sisma.

L’obiettivo dell’intervento è pertanto quello di generare nuove realtà economiche e nuove opportunità occupazionali, dando continuità alle azioni già intraprese dal 2016 al 2020 a sostegno all’avvio di nuove iniziative imprenditoriali, in grado di contribuire allo sviluppo e alla diversificazione del sistema produttivo regionale e ad incrementare i livelli occupazionali nei elencati nell’Allegato B.

L’intervento verrà attuato alla luce delle modifiche apportate al regolamento generale della programmazione 2014/20 (Reg. UE 1303/2013) con l’approvazione del cosiddetto “regolamento omnibus” (regolamento (UE, Euratom) 2018/1046).

In applicazione del suddetto regolamento, il Documento attuativo POR FSE 2014/2020 revisionato prevede i contributi a somma forfettaria in regime di de-minimis e fissa i criteri per l’erogazione dei contributi al sostegno della creazione di nuove imprese.

Articolo 2 – Imputazione dell'intervento

Gli interventi a sostegno della creazione di impresa vengono finanziati nell'ambito dell'Asse 1 sulla seguente priorità di investimento 8.i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Articolo 3 – Risorse finanziarie

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad € 2.914.500,00 suddivise sui capitoli del POR FSE 2014/2020, Asse 1 P. Inv. 8.i ,annualità 2021, di cui:

- **Euro 270.000,00** destinate a nuove imprese nei Comuni ricadenti nei Comuni di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI ALTO MACERATESE)
- **1.044.500,00** destinate a nuove imprese ricadenti negli ITI URBANI (Ascoli Piceno, Ancona, Macerata, Fano-Pesaro) .
- **Euro 1.600.000,00** destinate alle nuove imprese ricadenti nei Comuni fuori dalle aree di crisi

Per SNAI e ITI le risorse saranno pertanto ripartite come dettagliato nelle sottostanti tabelle

Comune	ITI di riferimento	Risorse
Ancona	ITI Urbano Ancona	320.000,00 €
Macerata	ITI Urbano Macerata	70.000,00 €
Ascoli Piceno	ITI Urbano Ascoli Piceno	602.000,00 €
Fano- Pesaro	ITI Urbano Pesaro-Fano	52.500,00 €
TOTALE		1.044.500 €

Comuni	SNAI di riferimento	Risorse
Bolognola, Cessapalombo, Castelsantangelo sul Nera, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Monte San Martino, Muccia, Penna San Giovanni, Pieve Torina, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Serravalle di Chienti, Ussita, Valfornace, Visso	ALTO MACERATESE	270.000,00 €

Ciascun richiedente può accedere, al massimo, a n. 1 (uno) finanziamento per un importo massimo di euro 35.000,00.

Qualora vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati ai progetti inseriti utilmente nelle graduatorie ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Articolo 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento devono soddisfare le seguenti caratteristiche, al momento della presentazione della domanda di finanziamento:

- risiedere in uno dei Comuni di cui all'Allegato B;
- essere disoccupati iscritti al CPI ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- essere maggiorenni.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di partecipazione e non può essere coinvolto in più progetti di nuova impresa.

Successivamente all'ammissione a finanziamento dei soggetti richiedenti, saranno individuati i beneficiari, ovvero le nuove realtà produttive/di servizio costituite (vedi art. 5), alle quali verrà erogato il contributo spettante.

Articolo 5 - Tipologia di intervento e requisiti di nuova impresa

Saranno finanziate esclusivamente le **nuove imprese, o i nuovi studi professionali**, singoli e/o associati e/o liberi professionisti, che abbiano, sede legale e/o operativa nel territorio di uno dei Comuni di cui all'Allegato B (è in ogni caso indispensabile che l'impresa beneficiaria, al momento della liquidazione del contributo, abbia almeno una sede operativa in uno dei Comuni di cui all'allegato B del presente decreto) e che **si costituiscono** (per costituzione si intende l'apertura della Partita iva) dopo la pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BURM e **dopo la presentazione della domanda di contributo da parte del richiedente.**

Per quanto riguarda gli studi professionali, singoli o associati, e i liberi professionisti, per sede operativa si intende il luogo di esercizio dichiarato come sede legale.

Possano essere ammesse a contributo:

5.1. Imprese (anche individuali):

- costituite (attribuzione di partita IVA) in data successiva a quella di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo;
- iscritte alla Camera di Commercio, con apertura posizione INPS e INAIL, e che abbiano presentato Comunicazione di inizio attività (l'inizio attività può avvenire anche successivamente all'accettazione, ma prima della richiesta di liquidazione della prima tranche della liquidazione).
- aventi, al momento dell'erogazione del contributo, almeno la sede operativa, nel territorio di uno dei Comuni di cui all'Allegato B;
- i cui soci siano esclusivamente persone fisiche.
- che soddisfino, nel caso di imprese, i criteri di cui all'art. 1 dell'Allegato I al Reg. UE 651/2014 (PMI);

5.2 Studi Professionali, Singoli e/o Associati e/o Liberi professionisti

intesi come singole realtà organizzative, nelle quali un numero di persone fisiche pari o superiori ad uno, gestiscono anche in forma associata, a prescindere dalla forma giuridica adottata, un'attività economica:

- che acquisiscono la partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di contributo.
- aventi, al momento dell'erogazione del contributo, almeno la sede operativa nel territorio di uno dei Comuni di cui all'Allegato B;
- i cui soci siano esclusivamente persone fisiche.

Si precisa che per la verifica di "nuova impresa" fa fede la data di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio (non è sufficiente l'indicazione del solo numero d'iscrizione al R.E.A. Repertorio Economico Amministrativo).

Articolo 6 - Imprese e studi professionali singoli o associati esclusi dai benefici di cui al presente intervento

Non saranno ammissibili a finanziamento

- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano goduto, in qualità di soci, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FSE e FESR 2014/20.
- le ditte individuali, le società e le cooperative nelle cui compagini sociali risultino persone fisiche che abbiano ricoperto, nelle tre annualità precedenti la richiesta di finanziamento, lo stesso ruolo di titolari di ditte individuali o soci di società e cooperative nello stesso settore di attività ATECO cui si riferisce la proposta progettuale che si intende realizzare.
- gli studi professionali i cui titolari abbiano già goduto, in qualità di soci di imprese e di titolari o soci di studi professionali, di benefici analoghi erogati nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014/2020.
- le imprese operanti nei settori esclusi dal campo di applicazione del "de minimis", di cui all'art. 1, comma 1, del Reg. UE 1407/2013, con l'eccezione di cui al comma 2 del medesimo articolo.
- Imprese (inclusi liberi professionisti, studi professionali) costituite nei Comuni diversi da quelli di cui all'Allegato B.
- Imprese (inclusi liberi professionisti e studi professionali) la cui Partita IVA risulti acquisita prima dell'invio della domanda (anche se inattiva) a valere sull'Avviso Pubblico di attuazione.
- Imprese e studi professionali singoli o associati costituiti prima della data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM e prima dell'invio della domanda di finanziamento.

Articolo 7 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Il contributo è concesso con procedura valutativa “a sportello” con prenotazione delle risorse, in finestre temporali mensili e con graduatorie da adottare nei successivi 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.

La prima finestra decorrerà dal 1° giorno successivo a quello di pubblicazione dell’Avviso sul BURM, fino al 31 marzo 2021, per proseguire con le successive finestre mensili (fine mese) **fino alla scadenza del 31.07.2021**, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza stabilita.

Nel caso in cui la scadenza coincida con un giorno festivo o prefestivo le scadenza scorrerà al primo giorno successivo non festivo

La domanda va presentata esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all’indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it> ed allegata al presente Avviso a scopo informativo. All’interno del SIFORM2

Ai fini dell’assolvimento dell’imposta di bollo, la domanda deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00. Al momento della presentazione della domanda nel SIFORM2, verrà richiesto di inserire il codice indicato sulla marca, questa va annullata e conservata agli atti dal beneficiario.

Nel caso in cui erroneamente il candidato inoltri due o più domande, verificata la data e l’ora di trasmissione, il responsabile del procedimento istruisce l’ultima domanda pervenuta. **Per ogni candidato è possibile l’ammissione a finanziamento di una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico.**

Per accedere al sistema informatico **SIFORM2** l’utente deve disporre di apposite credenziali di tipo “forte”, ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Sono supportate le seguenti modalità: **SPID**, CNS – Carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion. Il PIN Cohesion può essere utilizzato per l’accesso solo se già in possesso del richiedente, non verranno rilasciati ulteriori codici.

Per informazioni più puntuali e per tutto ciò che riguarda la registrazione e l’utilizzo del SIFORM2 si rinvia alle indicazioni riportate nell’apposita sezione informativa del sito <https://siform2.regione.marche.it>.

In caso di difficoltà nell’utilizzo della procedura telematica per l’invio della domanda, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all’indirizzo email siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/806 3442.

Il codice Avviso a cui il disoccupato interessato deve far riferimento per presentare la domanda, è determinato dall’area in cui intende creare l’impresa:

- Comune fuori area di crisi
- SNAI
- ITI URBANI

All’interno di SIFORM2 sono previsti 3 codici (identificazione sintetica) corrispondenti alle 3 aree di riferimento

Codice bando _CREAZ_2021_Comuni	per l’area riferita ai Comuni fuori area di crisi
Codice bando _CREAZ_2021_SNAI	per l’area riferita ai Comuni ricompresi nella SNAI
Codice bando _CREAZ_2021_ITI	per l’area riferita ai Comuni ricompresi negli ITI

Ai fini della presentazione della domanda all’interno del sistema SIFORM2, la localizzazione della sede operativa, determina la competenza territoriale e il rispettivo codice bando: quindi i soggetti interessati a presentare domanda devono usare esclusivamente il codice bando (di cui sopra) riferito all’area di pertinenza della costituzione di impresa.

La domanda ed il relativo progetto potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione.

1. Domanda di finanziamento generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato A1;
2. Scheda anagrafica, generata compilando il formulario on line, riportata a titolo esemplificativo all'allegato A2;
3. Progetto d'impresa sottoscritto dal soggetto che presenta la domanda, redatto utilizzando il fac – simile allegato al presente avviso (A3);
4. Curriculum vitae di ciascun soggetto coinvolto nell'attività d'impresa in qualità di titolare o socio, (compreso il richiedente) debitamente sottoscritto;
5. Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (allegato A4) del soggetto richiedente e di tutti i soggetti coinvolti, anche i soci di minoranza, debitamente sottoscritto.

Gli allegati A1 e A2 vanno compilati esclusivamente on-line e si considerano sottoscritti "elettronicamente" a seguito della stessa presentazione.

Gli allegati A3 e A4 vanno compilati sul proprio pc utilizzando i fac-simile allegati all'avviso, vanno poi stampati, sottoscritti ed allegati nel SIFORM2 in formato PDF o zip.

I curricula e i documenti di identità vanno scansionati ed allegati al SIFORM2 in formato PDF o ZIP.

Al termine della compilazione del formulario sul SIFORM2 e dopo aver allegato tutto quanto richiesto, al fine di provvedere all'invio formale della domanda, il richiedente deve:

- **convalidare** la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- **inviare** telematicamente (pulsante invio schermata siform2) la domanda convalidata. La sola convalida non costituisce invio della domanda.

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda verrà immediatamente protocollata. Dopo l'invio l'utente può scaricare la ricevuta dell'invio premendo il pulsante "Scarica ricevuta invio".

La domanda inviata non è modificabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Si precisa che la data di pubblicazione del BURM e la scadenza delle domande sarà anche pubblicata nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento".

Articolo 8 – Ammissibilità a valutazione delle domande e cause di inammissibilità

A partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso sul BURM si potranno presentare le domande.

La procedura per l'attivazione dell'intervento è a sportello con finestre temporali.

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, tenendo conto delle "finestre temporali" di durata mensile.

Sono considerate inammissibili le domande:

1. Inviata con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico
2. Non debitamente firmate e non corredate da tutta la documentazione prevista;
3. Presentate da soggetti la cui localizzazione della sede legale e/o operativa non sia in uno dei Comuni di cui all'Allegato B (*è in ogni caso indispensabile che l'impresa beneficiaria, al momento della liquidazione del contributo, abbia almeno una sede operativa in uno dei Comuni di cui all'allegato B*)
4. Presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente Avviso e non in possesso dei requisiti richiesti;
5. Che prevedano costituzioni di imprese o studi singoli o associati non conformi a quanto stabilito all'art. 5 del presente Avviso;
6. Pervenute dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie.

Si precisa che saranno escluse anche le domande per le quali si riscontri, nel corso delle diverse attività istruttorie, la difformità delle dichiarazioni rese, dal richiedente, rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

La domanda può essere regolarizzata in caso di malfunzionamento del sistema entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla presentazione qualora il richiedente si avveda autonomamente dell'omissione; ovvero entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta in tal senso, da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

A conclusione dell'istruttoria delle domande, entro 60 giorni dalla scadenza della "finestra" dell'Avviso pubblico, il responsabile del procedimento provvede con apposito decreto alla pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse a valutazione. Tale decreto relativo all'inammissibilità delle proposte progettuali alla fase di valutazione è Comunicato agli interessati. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, tale provvedimento deve essere preceduto da un'apposita Comunicazione ai destinatari sui motivi ostativi all'accoglimento della loro richiesta di contributo della proposta progettuale.

I decreti saranno pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Il responsabile del procedimento trasmette, tramite Id, al Presidente della Commissione di Valutazione, il Decreto contenente l'elenco delle domande ammesse a valutazione.

Articolo 9 – Criteri di selezione e valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento

9.1. Criteri di selezione e valutazione delle domande

La valutazione delle domande di contributo a valere sul presente Avviso è svolta periodicamente dalla Commissione di valutazione, nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso con decreto dalla P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro,

Corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi in relazione alle domande ritenute ammissibili in relazione alle 3 aree di cui al precedente art. 3 (Comuni fuori aree di crisi, SNAI ed ITI Urbani)

Nella Commissione di valutazione potranno essere inseriti soggetti esperti che conoscono approfonditamente le strategie delle SNAI e degli ITI Urbani.

La valutazione è effettuata sulla base della “griglia” di seguito riportata:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	1. Grado di affidabilità del progetto (AFF)	40
Efficacia potenziale (peso 60)	2. Impresa proponente (IMP)	15
	3. Soggetti coinvolti (SOG)	15
	4. Settore di attività (SET)	10
	5. Localizzazione dell'impresa (LOC)	20

Modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori

AFF (Grado di affidabilità del progetto relativo alla creazione di impresa)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sull'affidabilità complessiva del progetto sulla base della griglia riportata di seguito:

- Molto affidabile -> 3 punti
- affidabile -> 2 punti;
- poco affidabile -> 1 punti.
- non affidabile -> 0 punti

Il giudizio verrà formulato tenendo conto:

- delle prospettive di mercato o del portafoglio ordini;
- dell'adeguatezza delle professionalità coinvolte rispetto al tipo di attività prevista;
- dell'apporto di capitale proprio;
- dell'esistenza di collegamenti produttivi e/o commerciali con altre imprese;
- della potenzialità competitive;
- del grado di innovazione del progetto.

IMP (Impresa proponente)

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente griglia:

- cooperativa, società di persone (comprese le società in accomandita), ditta individuale o studio libero professionale singolo o associato -> 2 punti
- società a responsabilità limitata -> 1 punto.
- altro -> 0 punti

SOG (Tipo di soggetti coinvolti)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere femminile -> 4 punti
- disoccupati di lunga durata (oltre 2 anni) di genere maschile -> 3 punti
- disoccupati di genere femminile -> 2 punti
- disoccupati di genere maschile -> 1 punto.

SET (Settore di attività)

- Turismo, commercio, cultura, servizi alle persone, servizi alle aziende, green o blue economy e risparmio energetico ->2 punti
- Domotica, Meccanotronica, Manifattura, > 1 punto
- Altri settori -> 0 punti

LOC (Localizzazione)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- impresa localizzata in uno dei Comuni ammessi e ricadenti anche in area sisma -> 2 punti
- impresa localizzata solo in Comuni fuori area crisi , SNAI e ITI -> 1 punto.

9.2. Approvazione delle graduatorie

Affinché una domanda possa essere finanziata, il punteggio normalizzato e ponderato non può essere inferiore a **60/100**. La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun indicatore. A parità di punteggio conseguito, per la definizione delle graduatorie, si terrà in considerazione nell'ordine: il punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio efficacia, l'ordine cronologico di presentazione della domanda e l'età, privilegiando il richiedente più anziano.

Saranno redatte n.3 graduatorie, per ciascuna finestra temporale (come meglio definito al precedente articolo 7): una per ogni area di appartenenza (Comuni fuori area di crisi, SNAI e ITI URBANI). I progetti, saranno finanziati, se ammessi, a valere sulla loro dotazione finanziaria fino a concorrenza della stessa.

Nel caso in cui i progetti ammissibili superino le risorse stanziare dai singoli ITI e dalle singole aree interne, gli stessi progetti saranno eventualmente finanziati, se utilmente collocati in graduatoria, con le risorse stanziare e non utilizzate a livello regionale. Le risorse degli ITI o delle Aree interne eventualmente non utilizzate saranno invece disimpegnate e riutilizzate dalla Regione per l'attuazione di altri interventi ammissibili nell'ambito delle priorità di investimento di provenienza.

Al termine della durata del progetto, sarà effettuata una ricognizione sul mantenimento dei punteggi assegnati in sede di valutazione sulla base dei suddetti indicatori. In caso di sopravvenute modifiche in grado di determinare una variazione in diminuzione dei punteggi assegnati in fase di valutazione, la Commissione riattribuirà il nuovo punteggio verificando che il progetto mantenga comunque una posizione in graduatoria utile al finanziamento.

Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni oppure nel caso in cui, anche se trascorso tale periodo, l'Amministrazione accerti che la modifica della graduatoria non arreca alcun danno agli altri soggetti idonei.

Il punteggio assegnato in sede di selezione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.

La pubblicazione sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> del decreto di ammissione a finanziamento è valida ai fini della Comunicazione della graduatoria, dell'ammissione o non ammissione a finanziamento ai destinatari e ai soggetti ospitanti ai sensi della legge n. 241/1990.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, comunicherà ai beneficiari l'ammissibilità a finanziamento e la richiesta di inserire

in SIFORM/Documenti richiesti, **entro 60 giorni** dalla comunicazione, termine perentorio, pena decadenza del contributo, la seguente documentazione:

- Lettera di formale accettazione del finanziamento (termine per l'accettazione del contributo 15 giorni dal ricevimento della nota);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa
- visura camerale;
- dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "De minimis" (Allegato A5) e, se necessario, in quanto l'impresa beneficiaria presenta situazioni di controllo con altre imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13 (Allegato A5bis).

Successivamente la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali verificherà d'ufficio quanto dichiarato. Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie nel presente Avviso, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare le risorse per sostenere ulteriori domande di contributo presentate.

Un volta verificata la suddetta documentazione, la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, con decreto del Dirigente procede con decreto di impegno delle risorse all'impresa costituita che diventa il beneficiario finale del finanziamento.

Tale decreto sarà pubblicato sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Tale pubblicazione con relativa data è valida ai fini della Comunicazione di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L.241/90.

Articolo 10 – Durata dei progetti

La durata dei progetti è fissata in 12 mesi dall'ammissione a finanziamento (decreto di impegno) approvata con decreto del dirigente della P.F. E' possibile prorogare il termine fissato per la conclusione del progetto, a seguito di presentazione di richiesta formale e motivata da presentare almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento e per un periodo non superiore a 4 mesi.

Articolo 11 – Regime d'aiuto applicabile

La costituzione di nuove imprese è sostenuta attraverso un contributo erogato in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/14. In attuazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 2.bis, del Reg. (UE) 1303/2013, così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, e stabilito nel Documento attuativo approvato con DGR 1099 del 03/08/2020, il contributo assume la forma di somma forfettaria.

A tal fine, l'impresa costituita dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, come da Allegato B5 "Dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis" al presente Avviso pubblico, nella quale deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime "DE MINIMIS" nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a Comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/13);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

Non sono concedibili aiuti in de minimis, alle imprese escluse, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013.

In fase di concessione del contributo la P.F. effettua il controllo sulle predette autocertificazioni relative al "de-minimis", attraverso l'interrogazione della piattaforma informatica del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato", operativa dal 12/08/2017, ai sensi dell'art. 52 della L.n. 234/2012 e ss.mm.ii.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/2013, **i contributi non saranno concessi.**

Cumulo degli aiuti Il contributo pubblico concesso è cumulabile con altri aiuti de-minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE 1407/2013.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi investimenti a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della Comunicazione di ammissione ai benefici Comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare.

Articolo 12 – Modalità di erogazione del contributo e controlli

La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in due tranches:

- ➔ **la prima, pari a 15.000 euro,** al momento della dichiarazione di avvio attività da parte dell'impresa neo costituita che dovrà dimostrare, oltre all'avvio delle attività, anche la creazione di almeno un posto di lavoro (del titolare o di un socio lavoratore o di un libero professionista o di un dipendente);
- ➔ **la seconda, pari al massimo a 20.000 euro,** alla chiusura del progetto, commisurata ai posti di lavoro creati, oltre al primo già sostenuto con l'erogazione della somma forfettaria di cui al punto precedente. Saranno considerati "posti di lavoro creati": i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi i contratti di apprendistato); i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale; i soci che dimostrino di essere impiegati nell'attività di impresa; i liberi professionisti soci dello studio professionale che svolgono la loro professione nell'ambito dello stesso studio. L'aiuto è pari a 10.000,00 euro per ogni assunzione full-time e a tempo indeterminato; è pari a 5.000,00 euro nel caso di assunzione full-time a tempo determinato di durata almeno biennale. Nel caso di contratti o di impegno lavorativo part-time, il contributo viene proporzionalmente rideterminato.

Resta in ogni caso fermo l'importo massimo concedibile (20.000,00 euro) per le assunzioni che saranno effettuate dopo la costituzione della nuova impresa.

Saranno considerati "posti di lavoro creati" oltre al titolare dell'impresa:

1. i contratti di lavoro a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti);
2. i contratti di lavoro a tempo determinato di durata almeno biennale;
3. i soci di società iscritti alla gestione previdenziale INPS commercianti/ artigiani che versano i contributi obbligatori;
4. i professionisti singoli o titolari di studi associati con iscrizione obbligatoria INPS, nel caso di professionista senza cassa di previdenza o alla Cassa professionale di appartenenza (nel caso di professionista iscritto ad un albo o ordine professionale);

Devono essere assunte entro i 12 mesi di progetto, soggetti in **stato di disoccupazione**, a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii, risultante da scheda professionale prima dell'effettiva assunzione.

La liquidazione della prima tranche avverrà previa presentazione da parte dei soggetti richiedenti **entro 4 mesi dalla data del decreto di impegno**, della seguente documentazione da inserire nel SIFORM2 alla voce "gestione progetti/cruscotto/richiesta anticipo":

- Richiesta di erogazione del contributo (su carta intestata dell'impresa).
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante l'avvenuta costituzione dell'impresa.
- Copia della Visura camerale da cui si **evinca che l'impresa/studio professionale risulti attiva** (ove prevista dalla normativa vigente nel caso di studi professionali).
- Copia della documentazione attestante l'apertura della Partita IVA nel caso di liberi professionisti, rilasciata dell'Ufficio delle entrate.
- Copia della documentazione relativa alla presentazione della SCIA (ove prevista dalla normativa vigente) o dichiarazione del legale rappresentante che per la tipologia di attività la SCIA non è dovuta .
- Copia, timbrata e firmata in ogni pagina, del contratto registrato relativo al titolo di possesso (proprietà, affitto, comodato d'uso) dell'immobile sede operativa dell'impresa o autodichiarazione che attesti la proprietà dell'immobile con allegata piantina della porzione di immobile dedicata all'attività di impresa .
- Documentazione che attesti quanto segue:
 - Per la ditta individuale, o Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione previdenziale INPS Artigiani/Commercianti del titolare;
 - Per il "socio d'opera" per il quale è prevista l'occupazione: iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti (almeno l'iscrizione di un socio lavoratore);
 - Per gli studi professionali singoli o associati:
se Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS.
Se Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa) (almeno l'iscrizione di un libero professionista).

È possibile richiedere (inserimento in SIFORM/documenti richiesti), una proroga di 30 giorni per la presentazione della documentazione. La richiesta di proroga motivata va inserita 30 giorni prima della scadenza dell'inserimento in Siform, della documentazione prevista.

L'erogazione della prima tranche del contributo sarà subordinata:

- all'esito del controllo sulla visura camerale, finalizzato a verificare che l'impresa risulti attiva e la rispondenza dell'attività di impresa alla proposta progettuale;
- all'avvenuta presentazione (ove necessario) della SCIA;
- alla verifica dell'avvenuta iscrizione dell'impresa al registro delle imprese, all'INPS e all'INAIL;
- al possesso, da parte dell'impresa, di una partita IVA;
- alla verifica della creazione di almeno un posto di lavoro (che sarà effettuata con modalità analoghe a quelle previste per i controlli propedeutici all'erogazione della seconda tranche).

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

L'erogazione della seconda tranche a seguito di assunzione avverrà successivamente all'inserimento nel SIFORM2 (gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, della seguente documentazione (rendiconto):**

- Richiesta di erogazione del contributo con indicazione dell'importo richiesto.
- **Relazione finale del progetto**, firmata dal legale rappresentante, in cui si possa evincere l'effettiva realizzazione del progetto e la corrispondenza dell'attività creata con il progetto d'impresa presentato, cioè il grado di conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto approvato (risultati finali raggiunti).
- Copia delle Comunicazioni UNILAV per le assunzioni a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti) e/o per le assunzioni a tempo determinato della durata minima di 24 (ventiquattro) mesi. **Si evidenzia che** per quanto concerne l'assunzione a tempo indeterminato/determinato, affinché si consideri "posto di lavoro creato", si devono assumere persone in **stato di disoccupazione** a norma del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii., risultante da scheda professionale.
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del legale rappresentante a norma del DPR 445/2000, nella quale siano dichiarati i nominativi del professionista/imprenditore o dei soci e dei dipendenti per i quali vengono versati i contributi e la rispettiva cassa di pertinenza (esclusivamente per i soggetti per cui si beneficia del contributo).
- Copia degli F24 quietanzati attestanti il versamento dei contributi obbligatori INPS effettuati per il titolare di ditta individuale, per i soci di società per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori e per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti alla Gestione Separata (per i liberi professionisti titolari di Partita IVA iscritti a un Albo o ordine professionale allegare copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa Pensionistica di categoria) che hanno beneficiato della "erogazione della prima tranche".
- Società di persone o di capitali: iscrizione alla gestione assicurativa INPS Artigiani/Commercianti dei soci per i quali è previsto il versamento dei contributi obbligatori, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi fissi INPS.
- Studi professionali singoli/associati:
 - Liberi professionisti titolari di Partita IVA senza cassa: iscrizione alla Gestione Separata INPS, completa degli F24 quietanzati relativi al versamento dei contributi (acconto e saldo);
 - Liberi professionisti titolari di Partita IVA che per esercitare la propria professione devono necessariamente iscriversi a un Albo o ordine professionale: iscrizione alla Cassa Pensionistica di categoria (es. Inarcassa), completa di copia dei versamenti effettuati alla rispettiva Cassa.

Nel caso in cui entro 60 giorni dalla conclusione del progetto non venga richiesto il contributo specificato nella domanda di cui all'allegato A2, **la seconda tranche non verrà erogata.**

L'erogazione della seconda tranche di contributo sarà subordinata:

- al computo del numero di soggetti assunti con contratti a tempo indeterminato e determinato attraverso la verifica delle Comunicazioni UNILAV;
- alla verifica degli F24 prodotti dalle imprese beneficiarie in sede di chiusura del progetto da cui siano desumibili i contributi INPS versati per i soggetti non dipendenti (titolari di ditta individuale; soci; liberi professionisti) che si chiede vengano computati al fine di quantificare i posti di lavoro creati.

N.B. Anche in caso di non assunzione di personale, è comunque obbligatorio inserire in SIFORM2 (gestione progetti/cruscotto/richiesta saldo), entro 60 giorni dalla fine del progetto, la relazione finale di progetto, gli f24 quietanziati del titolare/soci e eventuale comunicazione di rinuncia della seconda tranche di contributo prevista nel progetto approvato.

Nel caso di esiti negativi dei controlli effettuati al momento dell'invio del rendiconto di cui sopra, l'impresa non avrà diritto a percepire l'erogazione del contributo relativo alla seconda tranche.

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 10% delle domande ammesse a finanziamento.

Durante la realizzazione dei singoli progetti di creazione d'impresa si effettuerà almeno un controllo in loco presso ciascuna impresa finanziata per verificare la realizzazione del progetto d'impresa e la coerenza dell'attività avviata con il progetto finanziato, nonché il rispetto dei requisiti stabiliti dal singolo Avviso pubblico.

Nel caso di situazioni di emergenza (Covid) e stante quindi l'impossibilità di attendere alla tipologia del controllo in loco in presenza, si applicano le modalità previste al DDPF n. 109/BIT del 02/11/2020.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva dell'impresa e dei singoli soci in caso di società di persone).

Articolo 13 – Principio della stabilità delle operazioni

L'art. 71 del Reg. UE 1303/2014 prevede il rispetto del cosiddetto principio di stabilità. Pertanto, il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione (progetto) fino ad almeno 3 anni dal completamento della stessa. Nel caso di mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'investimento, gli importi indebitamente versati saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Si considera che le imprese (compresi gli studi professionali) non abbiano rispettato l'obbligo di mantenimento dell'investimento se cessano l'attività produttiva. In questo caso, qualora la cessazione non sia dovuta a fallimento, il contributo concesso viene recuperato.

Inoltre prima dei 3 anni di cui sopra, le imprese non possono rilocalizzare la loro attività produttiva in un'area al di fuori di quella del programma.

I posti di lavoro creati devono essere mantenuti per almeno 3 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato e nel caso del titolare dell'impresa, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato. In caso contrario, il contributo concesso viene recuperato pro-quota.

In caso di revoca parziale, l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività, ad eccezione dei casi in cui l'impresa proceda a nuove assunzioni di altri soggetti, in possesso di analoghi requisiti e che rimangano in essere almeno a copertura degli anni previsti.

Il periodo di tempo entro il quale l'impresa può procedere a nuove assunzioni è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

Articolo 14 – Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) Aprire almeno una sede operativa specificamente dedicata all'attività imprenditoriale finanziata, in uno dei Comuni di cui all'allegato B.
- b) Informare la Regione Marche dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato.
- c) Comunicare eventuali variazioni progettuali (non si può effettuare, in alcun caso, una variazione sostanziale del progetto d'impresa che è stato oggetto di valutazione)
- d) Produrre una relazione a fine progetto sul grado di conseguimento degli obiettivi esplicitati a progetto entro 60 giorni dal termine del progetto – termine fissato in 12 mesi (tale periodo decorre dalla data dell'atto di impegno delle risorse /ammissione a dell'impresa).
- e) Non superare il limite di cumulo previsto dal regolamento "De Minimis".
- f) Evitare il doppio finanziamento, fermo restando la cumulabilità dei contributi, sul costo dei posti di lavoro creati a fronte del quale viene erogata la seconda tranche di finanziamento prevista nel caso di erogazione di somme forfetarie
- g) Rispettare il mantenimento dei posti di lavoro creati e la stabilità dell'operazione secondo quanto previsto all'articolo 13.
- h) assicurare che non si verifichi, nel corso della durata del progetto, una variazione della compagine sociale e/o degli attuatori tale da far venir meno gli iniziali requisiti di accesso al contributo. L'assenza temporanea di tali requisiti è consentita per un periodo massimo di 90 giorni
- i)** Dimostrare l'eventuale impiego lavorativo di soggetti autonomi (titolari dell'impresa, soci o dei liberi professionisti) esibendo copia dei versamenti dei contributi in fase di rendicontazione;
- j) Rimanere beneficiario, da parte del presentatore della domanda ammessa a finanziamento, del contributo **per tutta la durata del progetto** (12 mesi più eventuale proroga concessa), ossia titolare dell'impresa nel caso di ditta individuale o studio individuale, socio nel caso di società, studio associato o cooperativa.
- k) Garantire l'invarianza degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione. Il punteggio assegnato in sede di valutazione non deve comunque scendere, a seguito di eventuali modifiche apportate in itinere al progetto finanziato, al di sotto della soglia minima di 60/100.
- l) attuare, monitorare e rendicontare il progetto nel rispetto degli obblighi normativi e di pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013

Articolo 15 – Controlli dopo l'erogazione dei contributi

Successivamente all'erogazione del contributo, la Regione Marche effettua controlli in itinere ed alla fine del progetto al fine di soddisfare gli adempimenti di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2014.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, effettua successivamente alle erogazioni del contributo, controlli sulle imprese finanziate al fine di verificare:

- il rispetto del principio di stabilità (il contributo concesso deve rimanere attribuito all'operazione fino ad almeno 3 anni dal completamento della stessa), attraverso il controllo delle visure camerali, volto a verificare che l'impresa sia ancora attiva negli anni previsti
- almeno una volta all'anno, il rispetto dell'obbligo del mantenimento dei posti creati, attraverso la verifica degli UNILAV dei dipendenti assunti, volto a verificare che gli stessi siano ancora in essere all'impresa

Sui progetti finanziati verranno inoltre effettuati controlli dalla P.F. Programmazione nazionale e comunitaria in linea con le disposizioni della Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020 di cui al decreto n. 2/BIT/2021 ed ai sensi del DDPF n. 74/BIT/2020), eventualmente adeguate alle specificità del presente Avviso pubblico.

Articolo 16 - Revoca del contributo

In caso di inadempienza agli obblighi assunti o di esito negativo dei controlli effettuati come sopra descritti, verranno applicate le seguenti sanzioni:

Inadempienza	Penalità
Mancata trasmissione della <u>relazione di fine progetto e del rendiconto entro 60 giorni la conclusione del progetto,</u> (Art.13)	Decadenza totale del contributo concesso
Variazione sostanziale del progetto (art.14 lettera c)	Decadenza totale (es caso di modifica della attività imprenditoriale finanziata verificata a seguito di controllo in loco. Codice Ateco diverso da quello in visura in fase di accettazione)
Mancata informazione alla regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato (Art. 14 lettera b)	Decadenza parziale pari al 30% di tutto il contributo concesso salvo dichiarazione di decadenza totale a seguito degli esiti delle procedure di cui trattasi
Superamento del limite previsto dal regime di "de-minimis" (art.14 lettera e)	Decadenza totale del contributo
Mancata ubicazione, al momento della l'erogazione del contributo, della sede almeno operativa nei Comuni di cui all'Allegato B	Decadenza totale del contributo

Rilevazione di un doppio finanziamento delle spese sostenute e dichiarate (art.14 lettera f)	Decadenza totale del contributo concesso
Mancato rispetto dell'obbligo di garantire la stabilità delle operazioni secondo quanto previsto nel precedente articolo 13. I posti di lavoro creati devono invece essere mantenuti per almeno 3 anni dal momento dell'assunzione, nel caso dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, o per almeno 2 anni, nel caso dei contratti di lavoro a tempo determinato.	Decadenza parziale del contributo, calcolato proporzionalmente agli anni di permanenza dell'impresa
Mancato rispetto da parte del presentatore della domanda dell'obbligo di rimanere titolare dell'impresa (in caso di ditta individuale o studio singolo) o socio dell'impresa (in caso di società o cooperative o studi associati) per tutta la durata del progetto (12 mesi più proroga eventualmente concessa) (art. 14 lettera j)	Decadenza totale nel caso in cui l'assenza temporanea di tali requisiti superi i 90 giorni. <i>Il progetto non decade dal beneficio nel caso in cui la variazione del punteggio permanga per un periodo massimo consentito di 90 giorni.</i>
Variazione degli elementi che hanno contribuito all'assegnazione dei punteggi in sede di valutazione tale per cui il punteggio assegnato scenda al di sotto della soglia di 60/100 (art. 14 lettera k)	Decadenza totale del contributo
I° Tranche € 15.000,00 – Mancata presentazione della richiesta di prima tranche e dei relativi allegati <u>entro 4 mesi dal decreto di impegno (ammissione al finanziamento dell'impresa)</u> delle risorse.	Decadenza totale del contributo
Rendiconto finale (per tutti i progetti approvati anche quelli per cui non è richiesta la seconda tranche) II° Tranche pari a un massimo € 20.000,00	Decadenza totale del contributo concesso (nel caso di mancata trasmissione della relazione di fine progetto comprensiva degli f24 quietanzati e di tutta l'ulteriore documentazione richiesta, <u>entro 60 giorni</u> dalla fine del progetto) Decadenza parziale/totale della seconda tranche di contributo nel caso di mancata o parziale assunzione dei soggetti previsti rispetto al progetto approvato e il relativo impegno finanziario.

La decadenza, totale o parziale, dell'aiuto concesso viene dichiarata per il mancato rispetto, da parte dei beneficiari, degli obblighi o per irregolarità rilevate in occasione dei controlli realizzati.

La decadenza dall'aiuto comporta, per il beneficiario, la restituzione delle somme, eventualmente già percepite, per le quali viene dichiarata la decadenza, maggiorate dei relativi interessi maturati, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, aumentato di due punti percentuali, ai sensi dell'art.55 della legge n. 7 del 2011. Qualora il beneficiario non provveda alla restituzione delle somme corrispondenti all'aiuto revocato ed ai relativi interessi, la Regione Marche provvederà al recupero coattivo.

Articolo 17 - Responsabili e tempi del procedimento

Il presente Avviso pubblico costituisce Comunicazione di avvio ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modifiche.

L'obbligo di Comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa).

Tutti i procedimenti a valere sul presente Avviso che si concludono con l'adozione di un atto formale da parte del Dirigente sono pubblicati sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

Il procedimento per la formale dichiarazione di eventuale non ricevibilità e/o non ammissibilità alla graduatoria di riferimento delle domande presentate è condotto in conformità alle disposizioni di cui alla L.241/90 e s.m. e verrà concluso con specifici atti.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà Comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dott.ssa Simona Pasqualini: email: simona.pasqualini@regione.marche.it; telefono: 071 8063246.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, ai seguenti recapiti:

Simona Pasqualini
Forenza Gioacchini
Daniela Renzi

simona.pasqualini@regione.marche.it
fiorenza.gioacchini@regione.marche.it
daniela.renzi@regione.marche.it

071 8063615
071/8063898

Articolo 18 – Clausola di Salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza degli atti unilaterali di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e allegati.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 19 – Informazione, pubblicità e loghi

I soggetti finanziati devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.i.,

Articolo 20 - Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono: la Dirigente della P.F. Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi”, Dott.ssa Roberta Maestri reperibile al seguente indirizzo: roberta.maestri@regione.marche.it.

Il Dirigente della P.F. ” Programmazione Nazionale e Comunitaria”, Ing. Andrea Pellei, reperibile al seguente indirizzo e-mail: andrea.pellei@regione.marche.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i. inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 1304 (art. 5; all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/20. e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dall'Autorità di Gestione. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e Comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Articolo 21 –Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione

I Centri per l'Impiego assicurano la consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi.

Possono inoltre organizzare anche attività di formazione collettiva rivolta ai soggetti che beneficiano del finanziamento al fine di sostenere attivamente l'iniziativa imprenditoriale